



COMITATO REGIONALE DEGLI UTENTI FERROVIARI DELL'EMILIA ROMAGNA (C.R.U.F.E.R.)

Costituenti: Comitato per la Ferrovia Porrettana – Associazione Utenti BO-VR – Unione Pendolari Piacentini – Utenti BO-MO-MN Utenti BO-Portomaggiore – Comitato Direttissima – Comitato Pendolari RE - UTP Utenti Trasporti Pubblici
Associazione Bologna-Vignola - Cittadinanzattiva – Federconsumatori
Sede provvisoria: c/o Agenzia Trasporti Pubblici della Regione Emilia Romagna
Viale A. Moro n.30 – BOLOGNA

COMUNICATO DEL 13 FEBBRAIO 2010

IL “MAGGIO GRATUITO” AGLI ABBONATI UNA CONFERMA DEI DISSERVIZI FERROVIARI. LA REGIONE RAPPRESENTA TROPPE PARTI IN COMMEDIA

Su proposta del Crufer, la Regione Emilia Romagna ha pubblicato le modalità di massima per la corresponsione a **maggio** del “mese gratuito” per abbonati mensili e annuali al trasporto ferroviario regionale. Tale *bonus* si finanzia con le risorse derivanti dalle sanzioni erogate nel corso del 2008 e del 2009 alle imprese ferroviarie. Il CRUFER ha sempre rifiutato l'ipotesi di una monetizzazione dei disservizi del trasporto ferroviario regionale, in quanto esclude dal risarcimento la maggioranza degli utenti, i non abbonati.

Il mese gratuito rappresenta quindi la “prova del nove” della qualità del trasporto ferroviario in Regione. Un servizio ulteriormente peggiorato con l'ultimo orario: treni freddi, rallentati, soppressi, guasti, una realtà di quotidiana esasperazione per gli utenti. E non porta certo consolazione sapere dei ritardi dei *Frecciarossa*, causa essi stessi dei molti guai che affliggono i treni regionali.

Nel quadro desolante del trasporto regionale, colpisce l'attivismo di questi giorni dell'Assessorato alla Mobilità. Dopo aver subito le scelte di Trenitalia ed RFI per il nuovo orario di dicembre, ora inseguono utenti ed amministratori locali per “raccolgere critiche e segnalazioni”, ampiamente anticipate dal CRUFER alla lettura delle prime bozze. Una condotta incomprensibile per chi paga un servizio di cui è il **committente** e di cui diventa anche **gestore** attraverso FER. Impossibile far sostenere il ruolo di soccorritore a chi ha venduto il prodotto difettoso.

**Comitato Regionale Utenti Ferroviari
Emilia-Romagna**